

CONSTRUIRE UNA RETE CISL PROGETTAZIONE EUROPEA - Firenze 19 aprile 2016 RIEPILOGO PROGETTI VINTI

N	TITOLO	DG E LINEA FINANZIAMENTO	FINALITÀ E PAROLE CHIAVI	ATTIVITÀ E OUTPUT	ORGANIZZAZIONI E PAESI COINVOLTI
1	VS 2015/0013 “ENACTING - ENABLE COOPERATION AND MUTUAL LEARNING FOR A FAIR POSTING OF WORKERS”	<u>DG EMPL</u>	<p>DISTACCO TRANSNAZIONALE DI MANODOPERA (in particolare nel settore edile e dei trasporti).</p> <p>Cooperazione tra autorità di controllo e parti sociali sul tema del distacco di manodopera</p> <p>Raccordo con l’implementazione della Direttiva 2014/67 c.d. “Enforcement”</p> <p>ENACTING is aimed at enhancing transnational cooperation and knowledge of the existing practices for enforcement, among control authorities and among social partners about posting of workers</p> <p>ENACTING is aimed at promoting training and confrontation involving both responsible authorities and social partners.</p> <p>ENACTING is aimed at diffusing information on rules and practices for enforcement of posting legislation through a number of “Information and Awareness initiatives”.</p> <p>ENACTING will be on two specific sector: building sector, road transport sector, shipbuilding sector. A cross cutting focus will be on posted workers through temporary work agencies.</p>	<p>RACCORDO TRA PARTNERS SOCIALI ED ISTITUZIONALI NELL’IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA EUROPEA SUL DISTACCO TRANSNAZIONALE DI MANODOPERA E CONTRO IL DUMPING SOCIALE</p> <p>La Cisl Guida il sottogruppo di lavoro “Social Dialogue” con associazioni datoriali e sindacati europei” e promuove le “stakeholders academies” occasioni di confronto sul tema della promozione di un distacco di manodopera responsabile e lontano da pratiche di concorrenza scorretta e compressione dei diritti dei lavoratori.</p> <p>Principali attività</p> <p>Activity 1.1. National review and panels 4 Country reports (Report Belgium, Report Germany, Report Italy, Report Romania) Comparative Report (ADAPT):</p> <p>Activity 1.2. Transnational Workshops on transposing for enforcement 2nd Transnational workshop: Bucharest</p> <p>Activity 2.1 Administrative Cooperation Working Group 3rd meeting - Draft Guidelines - Final Guidelines:</p> <p>Activity 2.2 Social Dialogue Cooperation Working Group Activity 3.1 Final Conference in Rome Activity 3.2. Final workshop in Brussels Activity 3.3 National Awareness Seminars 2 Seminars in Italy, 1 Seminar in Romania, 1 Seminar in Belgium, 1 Seminar in Germany Final descriptive and financial report to EC</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne (capofila) ITALIA • Arbeit und Leben e.V. – GERMANIA • Association ADAPT – ITALIA • CISL Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori - ITALIA • Iscos CISL – ITALIA • CSC Transport and Communication - BELGIO • Inspectorii Muncii (Labour Inspection) - ROMANIA • Italian Ministry of Labour and Social Policies – ITALIA
2	VS/2014/0361 “SETTING UP A QUALITY FRAMEWORK FOR APPRENTICESHIP AND WORK-BASED LEARNING”	<u>DG EMPL</u>	<p>APPRENDISTATO E APPRENDIMENTO SUL LAVORO</p> <p>STANDARD EUROPEI DI QUALITÀ</p>	<p>Creazione di un quadro europeo di standard di qualità per l’apprendistato</p> <p>Fornire un supporto ai sindacati nazionali nelle pratiche di dialogo sociale e di contrattazione collettiva per un apprendistato di qualità</p> <ul style="list-style-type: none"> • National obstacles which trade unions encounter in terms of the implementation of apprenticeship strategies and what can be done to improve the situation in terms of availability of apprenticeships and of trade union involvement • What can be done to support national unions in their participations and implementation of the European Alliance for Apprenticeship and the ETUC resolution? • How can the use of the EU tools (EQF/NQF, EQAVET/NQAVET, ECVET, Europass) help to implement the European Alliance for Apprenticeship at national level with the involvement of social partners? • What can be done to improve the quality of apprenticeships, and what should be included in a ‘European Quality Framework for Apprenticeship’? <p>The study will draw on the experience of social partners (trade unions and employers’ organisations), and national</p>	<p>Ces in sieme a Trade Union Congress (TUC) Gran Bretagna</p> <p>Cisl (organizzazione associata – componente dello steering committee)</p>

N	TITOLO	DG E LINEA FINANZIAMENTO	FINALITÀ E PAROLE CHIAVI	ATTIVITÀ E OUTPUT	ORGANIZZAZIONI E PAESI COINVOLTI
3	VS/2014/0549 "IMPLEMENTING A EUROPEAN TRADE UNION STRATEGY TO SUPPORT THE DEVELOPMENT OF WORKERS' SKILLS IN MANUFACTURING AND BEYOND"	<u>DG EMPL</u>	ATTUAZIONE DELLA UNA STRATEGIA EUROPEA SINDACALE PER SOSTENERE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI LAVORATORI NEL SETTORE MANIFATTURIERO	agencies dealing with EU initiatives (EQAVET/NQAVET, ECVET, EQF/NQF and Europass). Steering committee (Centro Studi Cisl Firenze) Attività di disseminazione a Roma Organizzazione riunione nazionale in collaborazione con il Dipartimento Industria, Femca e Fim Realizzazione di un toolkit in italiano sulla formazione continua con i fondi del progetto.	Trades Union Congress (TUC) GRAN BRETAGNA Cisl (organizzazione associate) Altri partners DGB GERMANIA BNS ROMANIA UGT SPAGNA Citub BULGARIA Fim Femca coinvolte nel progetto
4	ACCORDI AZIENDALI TRANSNAZIONALI (TCA) VS2015/0405 EUROPEAN WORKS COUNCILS AS A PLATFORM FOR TRANSNATIONAL COLLECTIVE AGREEMENTS (TCA)	<u>DG EMPL</u>	FORMARE I MEMBRI DEL CAE DEI SETTORI SERVIZI, METALMECCANICO E ALIMENTARE IN MODO DA POTER FORNIRE UN EFFICACE BASE PER POTER AVVIARE, NEGOZIARE E MONITORARE L'IMPLEMENTAZIONE DEGLI ACT IN SOCIETÀ MULTINAZIONALI e aumentare la conoscenza dei CAE sullo sfondo della nuova direttiva CAE e sulla base delle direttive di informazione, la consultazione e partecipazione.	Analisi dell'implementazione degli accordi sindacali internazionali (International Framework Agreements) Scelta di un esperto CAE che parteciperà agli incontri internazionali di progetto • sviluppare 2 procedure di comunicazione: per lo scambio interno di informazioni tra CAE in un settore e per lo scambio di informazioni tra il livello europeo e nazionale; • analizzare le informazioni ed materiali disponibili in alcuni CAE scelti, • collaborare con interviste ai membri del CAE; • convalidare le attività legate ad un sondaggio di ricerca unitaria sull'impatto che i TCA possono avere sui lavoratori di una impresa multinazionale di un paese; • collaborare alle selezioni di 3 casi di studio provenienti da ogni paese e 1 caso di studio da ciascuno dei tre settori analizzati; • convalidare il contenuto pubblicazione finale 2. Condividere i contenuti e le informazioni del progetto sul sito web; 3. Pubblicare i materiali tradotti sul sito web o la distribuire tramite e-mail il materiale a tutta la rete cisl; 4. Collaborare alla preparazione della riunione del progetto previste in Italia (presso il Centro Studi di Firenze) ; 5. Selezionare i partecipanti della formazione internazionale che parteciperanno i diversi eventi; 6. Scegliere i partecipanti per la formazione; 7. Collaborare alla selezione di 3 casi di studio.	Solidarnosc POLONIA (capofila) CISL (CO APPLICANT) Syndex Categoria Cisl Coinvolte nel progetto Fim, Fisascat, Fai
5	"EURIDE. EMPLOYEE INVOLVEMENT IN MULTINATIONAL COMPANIES: FROM KNOWING AND DEMANDING EUROPEAN RIGHTS TO NEW KINDS OF CONTRACTS (TCA)" VS/2015/0399	<u>DG EMPL - VP/2015/003</u> INFORMATION, CONSULTATION AND PARTICIPATION OF REPRESENTATIVES OF UNDERTAKINGS	Analisi della effettiva applicazione degli Accordi Aziendali Transnazionali (TCA), nel rafforzare la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori.	1. Ricerca e studio Tre country-report verranno stilati sulla base di casi studio nazionali analizzati in Italia, Spagna e Francia, sul tema della effettiva attuazione dei diritti di informazione e consultazione, basata sulla analisi di Accordi Aziendali Transnazionali. 2. Seminario Europeo (Bruxelles) 3. Workshops locali (Madrid, Parigi, Roma).	• SindNova (capofila) ITALIA • CISL - FIM CISL - FILCA CISL (co-applicants) ITALIA • Fondazione Di Vittorio CGIL (co-applicant) ITALIA • Institut de Recherches Economiques et Sociales Association (co-applicant) FRANCIA • Fundacion 1° de Mayo (co-applicant) SPAGNA
6	ENHANCING THE IMPACT OF WORKERS' REPRESENTATIVES ON OCCUPATIONAL HEALTH AND SAFETY IN METAL SECTOR"	<u>DG GIOVANI</u> ERASMUS PLUS Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù. Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche.	Rafforzamento del network Europeo e Turco rappresenta la chiave per affrontare l'impegnativo tema della formazione professionale e continua. Proficuo dialogo sulle buone pratiche nel campo delle politiche di tutela ambientale e	1. Realizzazione di un libro di testo sul tema della salute e sicurezza e tutela in campo ambientale 2. Organizzazione di un corso di formazione pilota rivolto a 20 lavoratori turchi e rumeni , per l'apprendimento di buone pratiche e l'accrescimento di competenze in materia di salute e sicurezza	• Türk Metal Sendikası (capofila) TURCHIA • Sindnova (co-applicant) ITALIA • Ecoman – Ecological Management SRL (co-applicant) ITALIA • Sindicatul Liber Independent ICA ROMANIA

CAE

CAE

N	TITOLO	DG E LINEA FINANZIAMENTO	FINALITÀ E PAROLE CHIAVI	ATTIVITÀ E OUTPUT	ORGANIZZAZIONI E PAESI COINVOLTI
7	OPERA III. THE ROLE OF EWC IN ANTICIPATING AND MANAGING CHANGE	DG EMPL - VP/2015/003 INFORMATION, CONSULTATION AND PARTICIPATION OF REPRESENTATIVES OF UNDERTAKINGS	rischi legati alla salute e sicurezza, adottati a livello aziendale. Percorso consolidato di formazione rivolto ai membri di Comitati Aziendali Europei provenienti da differenti paesi e settori produttivi.	3. Disseminazione dei risultati nel corso di due Conferenze organizzate in Italia e in Turchia • I° modulo <i>tema delle Ristrutturazioni aziendali, la mobilità delle imprese e le cessioni.</i> • II° modulo <i>informazioni economiche e finanziarie, analisi dei bilanci finanziari delle Società Multinazionali, fornendo ai partecipanti gli strumenti necessari per poter leggere i bilanci finanziari consolidati del gruppo e prendere conoscenza dei principali indicatori da utilizzare per la corretta analisi dei dati.</i> • III° modulo <i>tema della Responsabilità Sociale di Impresa, con specifico riferimento ai temi del lavoro dignitoso, della Salute e Sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori e della Tutela Ambientale.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • SindNova (capofila) Italia • FIM CISL - FAI CISL - FILCA CISL (co-applicants ed entità affiliate) ITALIA • IndustriAll European Trade Union - EFFAT - EFBWW - ETUC (organizzazioni associate) BELGIO • BUZZI EWC - ITALCEMENTI EWC - CEMENTIR EWC - HEINZ EWC - BUNGE EWC - INDESIT EWC - FERRERO EWC - FIAT EWC (organizzazioni associate) • FLAI CGIL - UILA UIL - FILLEA CGIL - FeNEAL UIL (manifestazione di interesse) ITALIA
8	"STRENGTHENING THE MUTUAL COOPERATION OF ITALIAN AND TURKISH CSOS IN THE FIELD OF OCCUPATIONAL EQUAL OPPORTUNITIES AND WOMEN'S ACCESS TO MANAGERIAL POSITIONS" TR2010/0135.01-01/329	DG INTERNATIONAL COOPERATION AND DEVELOPMENT Fondi EuropeAid per cooperazione con paesi terzi Programma finanziato dall'Unione Europea e dalla Repubblica turca	RAPPRESENTANZA FEMMINILE IN POSIZIONI MANAGERIALI NEL SETTORE AZIENDALE PRIVATO Rafforzare la conoscenza delle politiche UE nel campo dell'uguaglianza di genere , accesso a ruoli manageriali e pari opportunità a livello professionale, in termini di legislazione e buone pratiche, grazie allo scambio di esperienze tra organizzazioni della società civile, policy makers ed attori istituzionali, sia italiani che turchi.	A1: analisi e studio della attuale legislazione UE sul tema delle pari opportunità di genere ed accesso a posizioni manageriali. Focus sulle buone pratiche attuate a livello turco ed italiano nel settore aziendale privato. A2: un corso di formazione sui temi analizzati nel corso della fase di studio. A3: una tavola rotonda , che si terrà ad Istanbul, a cui prenderanno parte organizzazioni della società civile italiana e turca che operano nel settore, i rispettivi policy makers e diversi attori istituzionali europei e turchi A4: valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> • SindNova (capofila) ITALIA • Fondazione Giacomo Brodolini (FGB) ITALIA • Women Entrepreneurs Association of Turkey (KAGIDER) TURCHIA • Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda (AIDDA) ITALIA • Association for Monitoring Gender Equality (CEID)TURCHIA
9	INDUSTRIAL RELATIONS AND THE PRESERVATION OF THE LOCAL ECONOMY: NEW FORMS OF JOB AND ENTERPRISE APPLICATION VP/2015/004/0110	DG EMPL VP/2015/004/ INDUSTRIAL RELATIONS	Come hanno reagito i lavoratori e i partner sociali alla ristrutturazione/chiusura di stabilimenti produttivi che hanno provocato licenziamenti collettivi? Come hanno organizzato il loro lavoro e le loro competenze i lavoratori, i partner sociali e le istituzioni locali per salvaguardare il mercato del lavoro locale? Qual è il ruolo dei sistemi di relazioni industriali nel proporre forme nuove/alternative di lavoro o di impresa per lavoratori coinvolti nei licenziamenti collettivi? Quali sono il ruolo e gli strumenti dei sistemi di relazioni industriali che possono essere utilizzati per adattare il lavoro e/o differenti forme di impresa alle esigenze produttive o ai fabbisogni professionali locali? I sistemi di relazioni industriali sono in grado di gestire la transizione da stabilimenti produttivi a nuove/alternative forme di lavoro e/o di impresa? Quali sono gli strumenti che possono supportare gli attori sociali nella valutazione delle condizioni economiche locali e le loro potenziali opportunità? Quali sono gli esempi più rilevanti in Europa dove lavoratori coinvolti in licenziamenti collettivi si sono organizzati in altre forme di lavoro o di impresa? Questi esempi sono trasferibili in altri	Raccolta di: Dati statistici sull'occupazione e sul tessuto produttivo nazionale; Brevi note sulla legislazione nazionale corrente sul lavoro e sull'imprenditoria, identificando gli eventuali supporti per la creazione di nuove forme di lavoro o di impresa. Dati sulla ristrutturazione o la chiusura di stabilimenti/imprese che hanno previsto licenziamenti collettivi. Per questa analisi saranno utilizzati i database della Fondazione Europea. Ricerca sul campo Analisi di uno o due casi rilevanti di chiusura/ristrutturazione di stabilimenti dove i lavoratori licenziati abbiano trovato differenti forme di lavoro o si siano organizzati in impresa (in cooperativa, in micro impresa, ecc.), anche al fine di salvaguardare l'economia locale. Exchange seminar Verranno condivisi fra gli applicant i risultati dei pacchetti precedenti. Al seminario si analizzerà l'effettiva trasferibilità delle pratiche di relazioni industriali identificate e raccolti ulteriori suggerimenti. Report finale	<ul style="list-style-type: none"> • Cesos srl Impresa Sociale (capofila) ITALIA • QUIT, (Sociological Research Centre on Everyday Life and Work) – Universitat Autònoma de Barcelona SPAGNA • Radomska Szkoła Wyższa (Higher School of Radom) – RSW POLONIA • Université Paris Dauphine FRANCIA

CAE

N	TITOLO	DG E LINEA FINANZIAMENTO	FINALITÀ E PAROLE CHIAVI	ATTIVITÀ E OUTPUT	ORGANIZZAZIONI E PAESI COINVOLTI
10	THE COLLECTIVE BARGAINING AND REPRESENTATIVENESS OF TEMPORARY WORKERS IN EUROPE. DEVELOPMENT AND REINFORCEMENT OF INDUSTRIAL RELATIONS SYSTEMS IN RESPONSE TO CHANGES IN THE EUROPEAN LABOUR MARKET – VS 2014/0543	DG EMPL VP/2014/004/ INDUSTRIAL RELATIONS	<p>territori UE?</p> <p>Adattamento dei sistemi di relazioni industriali ai cambiamenti nel mercato del lavoro Europeo e la capacità degli stessi a proteggere e rappresentare le nuove forme di lavoro;</p> <p>Identificare buone pratiche nei sistemi di relazioni industriali e, in particolare, identificare esempi di contrattazione collettiva o di accordi significativi per i lavoratori temporanei in Europa;</p> <p>Sviluppare l'expertise e la conoscenza dei sistemi di relazioni industriali in Europa, in particolare fra quei lavoratori coinvolti nelle nuove forme di lavoro.</p> <p>Verificare la conoscenza dei sistemi di relazioni industriali e di rappresentanza fra i lavoratori temporanei nei Paesi coinvolti nel progetto (Focus group);</p> <p>Promuovere lo scambio di buone pratiche a livello europeo e identificare delle linee guida per sviluppare una strategia comune dei sistemi di relazioni industriali in Europa che possa rappresentare e tutelare i lavoratori temporanei.</p>	<p>Ricerca Desk - Ricerca di accordi europei significativi, a livello nazionale e aziendale, nel database di EIRO per avere una visione d'insieme della contrattazione collettiva per i lavoratori temporanei svoltasi in Europa negli ultimi anni;</p> <p>Ricerca della legislazione europea a tutela dei lavoratori temporanei ed, in particolare, implementazione nei vari Paesi UE di eventuali direttive.</p> <p>Ricerca sul campo - focus group con rappresentanti delle parti sociali ed esperti di relazioni industriali in ognuno dei Paesi coinvolti</p> <p>Seminario di scambio per la valutazione dei risultati delle ricerche desk e sul campo e per identificare buone pratiche al fine di elaborare linee guida comuni.</p> <p>Elaborazione di uno studio comparativo e di un report finale sulle buone pratiche e sulle possibili linee guida comuni per i sistemi di relazioni industriali e la rappresentanza per i lavoratori temporanei in Europa.</p>	<p>CESOS SRL IMPRESA SOCIALE (Applicant) ITALIA</p> <p>Università di Milano ITALIA</p> <p>QUIT, (Centro di Ricerche Sociologiche sulla Vita Quotidiana ed il Lavoro) – Universitat Autònoma de Barcelona SPAGNA</p> <p>Europa Universitat Viadrina (Francoforte) GERMANIA</p> <p>DINAMIA'CET Centro de Estudos Sobre a Mudança PORTOGALLO</p> <p>CCM Federazione dei Sindacati di Macedonia (aderente alla CES)</p> <p>EX REPUBBLICA YOUGOSLAVA DI MACEDONIA</p>
11	BE BOP - Bien Enrôler Bonnes Opérations Pour les CEE VS/2015/0418	DG EMPL - VP/2015/003 INFORMATION, CONSULTATION AND PARTICIPATION OF REPRESENTATIVES OF UNDERTAKINGS	<p>- migliorare i processi di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori attraverso il rafforzamento della cooperazione transnazionale tra i rappresentanti dei lavoratori implicandoli congiuntamente in tutte le attività previste dal progetto;</p> <p>- realizzare una raccolta di informazioni e esperienze da parte dei lavoratori europei sulla la reale situazione in cui si trovano oggi i Cae e quali i possibili interventi per migliorare la loro efficacia partendo dalla sensibilizzazione dei lavoratori stessi sull'importanza di tale strumento per creare solidarietà fra i lavoratori ed aumentare l'efficacia degli interventi per influenzare le decisioni aziendali;</p> <p>- migliorare la veicolazione e la diffusione dell'informazione da parte dei rappresentanti dei lavoratori a tutti i lavoratori dell'azienda, da quelli vicini alla casa madre a quelli più distanti in modo avvicinare i lavoratori europei, unendo le proprie forze;</p> <p>- realizzare un percorso di formazione transnazionale dei rappresentanti dei lavoratori;</p> <p>- creare la piattaforma virtuale transnazionale del progetto ovvero uno spazio di dialogo e confronto dove:</p> <p>- scambiare informazioni, esperienze e buone</p>	<p>Per raggiungere questi obiettivi, il progetto realizzerà le seguenti attività:</p> <p>- Raccolta di informazioni e esperienze per conoscere ciò che i lavoratori europei vivono e pensano sulla reale situazione in cui si trovano oggi i Cae e quali i possibili interventi per migliorare la loro efficacia partendo dalla sensibilizzazione dei lavoratori stessi sull'importanza di tale strumento per creare solidarietà fra i lavoratori ed aumentare l'efficacia degli interventi per influenzare le decisioni aziendali.</p> <p>- Percorso di formazione transnazionale dei rappresentanti dei lavoratori per creare condizioni di apprendimento e scambio reciproco delle informazioni ed esperienze al fine di migliorare le competenze sui Cae e diritti di informazione, consultazione e partecipazione e creare le condizioni e sensibilità per una reale solidarietà tra i lavoratori e per una condivisione strategica e di comportamenti che rinforzi ed estenda la pratica del dialogo sociale in Europa.</p> <p>- Diario di esperienze per una solidarietà tra lavoratori per conoscere diverse esperienze e testimonianze di rappresentanti dei lavoratori nei Cae.</p> <p>- Realizzazione di un modello di strategia di azioni opportune ed efficaci per una vera solidarietà tra i lavoratori. Questa pubblicazione rappresenta il risultato finale del percorso congiunto realizzato da tutti i partner coinvolti, che continua da diversi anni, e intende essere un modo nuovo ed innovativo di coinvolgere realmente e maggiormente i lavoratori europei nelle imprese, con lo scopo di creare meccanismi efficaci transnazionali di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori.</p>	<p>USR CISL Lombardia - Capofila ITALIA</p> <p>UGT Catalunya SPAGNA</p> <p>CSDR ROMANIA</p> <p>CFDT Rhone-Alpes FRANCIA</p> <p>CGIL Lombardia ITALIA</p> <p>UIL Milano-Lombardia ITALIA</p> <p><i>Eventuali organizzazioni associate al progetto:</i></p> <p>CCOO Catalunya SPAGNA</p> <p>CES BELGIO</p> <p>INDUSTRIALL BELGIO</p>

CAE

N	TITOLO	DG E LINEA FINANZIAMENTO	FINALITÀ E PAROLE CHIAVI	ATTIVITÀ E OUTPUT	ORGANIZZAZIONI E PAESI COINVOLTI
12	The rights of information and consultation and the role of the EWC in the development of a system of professional qualifications. Lifelong learning and job models in the context of a larger transnational mobility in the finance sector (VS/2016/003/0064).		Progetto su modelli professionali, certificazione delle competenze, mobilità transnazionale.	<p>pratiche sulla qualità, modalità ed outcomes dei processi di informazione e consultazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare riflessioni condivise su alcune delle principali tematiche relative ai rapporti di lavoro - creare un riepilogo delle buone relazioni industriali del Cae come strumento utile di riferimento e di consultazione delle esperienze, del confronto e delle prospettive di relazione maturate nel corso del progetto. <p>- Evento transnazionale finale pubblico per presentare e diffondere i risultati del progetto.</p> <p>- Realizzazione di una piattaforma virtuale transnazionale in cui condividere tutti i materiali e per incoraggiare lo scambio di informazioni e buone pratiche che mirino a creare le condizioni per la realizzazione di meccanismi di dialogo e confronto e migliorare la comunicazione e collaborazione fra i differenti livelli: europeo, nazionale e locale.</p>	<p>PROMOTORE: FIRST-CISL ITALIA</p> <p>PARTNERS: UNI Europa, FES-UGT SPAGNA, CFDT B&A France, FEC-FO FRANCIA, Sindicatu UPA ROMANIA, NSZZ POLONIA, SBS-SBU SLOVENIA, OSPPP (REPUBBLICA CECA), OZPPaP (SLOVACCHIA), FINANSFORBUNDET (DANIMARCA), Basisen TURCHIA, Fabi, Fisac e Uilca ITALIA, CAE Unicredit, Credit Agricole, Bnp-Paribas e Santander.</p> <p>PARTNER AZIENDAL: UNICREDIT</p>

CAE